Anno XXVII — Giovedì 7 Settembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 212

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Sempre dell'imbroglio bancario

Le dolorose circostanze nelle quali si è trovato il *Giornale di Udine* nella scorsa settimana, ci ha impedito di riportare, anche in succinto, l'ordinanza della Camera di Consiglio sul processo della Banca romana.

Dalla lettura di quel lungo documento giudiziario abbiamo potuto formarci una convinzione per noi molto soddisfacente, che cioè, nessuno degli uomini politici del Friuli vi è immischiato.

L'ordinanza del resto non ci rivela nulla di nuovo; ma rende noti alcuni dettagli che ancora non erano conosciuti.

Come si sapeva, il malessere della Banca romana era cominciato ben prima degli ultimi fatti che condussero alla catastrofe.

L'odinanza della Camera di Consiglio vuol però dare importanza a fatti che per se stessi non ne hanno; non ci pare proprio nulla d'anormale che uno sconti cambiali presso una banca, e che si presenti alla direzione con raccomandazioni di persone conosciute.

A noi pare che l'ordinanza avrebbe dovuto limitarsi a citare quei fatti che realmente stanno in connessione con gli scoperti imbrogli, e tralasciare l'elenco degli scontisti che pagavano anche puntualmente.

Da tutta quell'affaragine di nomi e di cifre si comprende che c'era molto del marcio, ma rimane tuttavia il sospetto che ci siano sotto ancora delle altre cose che non si vogliono o che non si possono dire.

Un'altra domanda viene poi spontanea sulle labbra: Della Banca Romana ora ne sappiamo abbastanza; ma, e le altre banche?

Le LL. EE. Giolitti e Grimaldi che la sanno lunga, hanno pensato di affrettare l'approvazione della legge sugli istituti d'emissione, comprendendo che in questo modo, si scaricava tutto sulla Banca romana, liberando le rimanenti da qualunque fastidio.

La legge ormai approvata, oltre all'avere i difetti suoi propri, ha il grande peccato d'origine di essere state discussa ed approvata prima che il processo della Banca romana fosse condotto a termine.

Naturalmente che se si fosse atteso sarebbero mancati parecchi voti favorevoli, e si sarebbe voluto che la discussione venisse preceduta da una severa inchiesta sullo stato di tutte le nostre banche; parecchi uomini avrebbero dovuto ritirarsi dalla vita politica, ma il buon nome del paese ne avrebbe guadagnato.

Ora invece avremo la Banca d'Italia, imposta quasi a viva forza dal Ministero, ma guardata con diffidenza dalla Nazione.

L'avvenire non si presenta bello, predominando la sfiducia in tutti e su tutto.

Ancora più di due mesi ci separano dalla riconvocazione del Parlamento e frattanto nulla accenna a un mutamento della situazione, anzi le prospettive sono per un peggioramento.

Fert

L'ordinanza della Camera di Consiglio

severamente giudicata

L'*Opinione* e la *Tribuna*, esaminando l'Ordinanza della Camera di Consiglio nel processo Tanlongo, rilevano le molte contraddizioni e osservano come, senza discernimento, si confondono in quel documento nomi e responsabilità politiche e parlamentari.

L'*Opinione* si rivolge specialmente al Comitato dei Sette.

La *Tribuna* così chiude il suo articolo:

« La confusione confidiamo che durerà poco, dacchè gli uomini politici e i giornalisti, che hanno la coscienza di avere scrupolosamente adempiuto il loro dovere, sentono una solidarietà sola: quella di non averne alcuna — se sarà chiarito che esista — con chi si è macchiato di indelicatezze, con chi ha venduto molto fumo o un po' di coscienza.

« E questi affretteranno certo la discriminazione sincera delle responsabilità, e otterranno che, al più presto, meno confusamente e meno artificiosamente, all'opinione pubblica sia offerto il modo di pronunciare un severo ed imparziale giudizio su uomini e cose. »

Il Papa, il sacro collegio e la guerra

Si scrive da Roma:

Non credo di errare dicendovi che la maggior parte dei cardinali dimoranti in curia credono alla possibilità di una guerra in cui l'Italia avrà una parte importantissima. E l'apprensione in Vaticano per questa guerra è grandissima, poichè si ha timore che il popolo, prendendo occasione dal fatto, possa invadere i palazzi apostolici e costringere il Papa a fuggire. Nel 1890 una simile apprensione consigliò il Papa di tenere una conferenza segreta coi membri del sacro collegio per discutere con essi la linea di condotta che avrebbe dovuto seguire il Papa in caso di una guerra, in cui entrasse l'Italia. Allora tutti furono d'avviso che il Papa al primo scoppio delle ostilità dovesse riparare in un paese neutrale, lasciando alle potenze estere la custodia del Vaticano. L'Inghilterra, che aveva in quell'epoca un rappresentante ufficioso presso la Santa Sede, fu la prima ad offrire al Papa la dimora di Malta, con la garanzia del trasporto per tutta la corte pontificia. Il Papa ringraziò il Governo inglese e tenne conto dell'offerta. Infatti, ordini furono allora dati a tutti coloro che appartenevano alla corte pontificia, perchè si tenessero pronti per partire.

Era allora al potere Crispi e il Vaticano venne tenuto d'occhio per parecchio tempo, per sorvegliare se veramente il Papa si accingeva a partire.

Il Governo aveva tutto stabilito per una occupazione immediata del Vaticano. Le cose però cambiarono, e all'orgasmo del primo momento sottentrò la calma. Molti fecero riflettere a Leone XIII che il Vaticano non doveva essere mai abbandonato dal Papa e che il farlo sarebbe stato follia.

Oggi, le apprensioni del Vaticano per una guerra si sono ridestate e il Rampolla, per ordine del Papa, ne ha fatto oggetto di una nota ai vari governi. Ebbene, mi consta da fonte positiva, che nessun governo estero abbia consigliato al Papa di partire in caso di guerra. Il Vaticano sarà scrupolosamente rispettato dal Governo italiano e il Papa non ha da temere nulla. La segreteria di Stato però è tornata alle carica ed ha domandato alle potenza di potere issare la loro bandiera sui palazzi apostolici in caso di guerra. La risposta non è peranco venuta dai vari gabinetti, ma ritengo nessuno piglierà sul serio una tale domanda.

DA AIGUES-MORTES

Critica situazione
dopo la partenza degli italiani

Si ha da Parigi, 5:

« Un corrispondente da Aigues Mortes al *Journal des Dèbats*, dice che pochissimi francesi si presentarono a sostituire il migliaio di italiani scacciati; quindi il lavoro delle saline procede lentamente.

Il temporale scoppiato il 31 agosto disciolse enormi quantità di sale, che non erasi ancora potuto raccogliere.

Intanto nel Gard, i vignetti mancano di braccia perchè gli italiani spaventati partirono e i francesi non li sostituiscono. »

Un pericolo per Brindisi

Trattasi per istituire un treno lampo tra Brema-Berlino-Vienna e Trieste che allaccerebbe le linee del Lloyd germanico a quelle del Lloyd austriaco, e recherebbe la valigia americana e viceversa la orientale via Trieste anzichè via Brindisi.

Le grandi manovre

Il due corrente terminava in Gaeta il 3° ed ultimo periodo delle manovre navali che riuscirono superiori ad ogni elogio. La marina d'Italia può dirsi oramai superba ed altera di tenere testa alle più forti potenze navali. Sacrificii il paese ne fece molti volente o nolente, ma si ha se non altro la gloria di contare qualche cosa anche per mare.

Or sono incominciate le manovre di terra alle quali assisterà fra breve S. M. il Re che col suo Quartier Generale prenderà alloggio a Pinerolo nei locali della scuola di Cavalleria.

Le manovre di quest'anno prendono maggiore importanza dacchè si svolgono in Piemonte.

Incominciate le prime fazioni a Saluzzo col tema di divisioni contrapposte sui territori di Centallo Fossano, compiute sotto gli ordini dei generali Besozzi e Sterpone, riuscirono brillantissime.

A Pinerolo per cura di quel municipio si preparano grandi feste pei giorni 8, 9 e 10 corr. con fuochi artificiali ed illuminazione fantastica di tutta la collina.

Ieri mercoledì, il quartier generale sotto gli ordini immediati del generale De Sonnaz, funzionò a Piscina.

La sede dei giudici in campo rimane stabilita a Verzuolo su quel di Saluzzo.

Ecco l'elenco degli addetti militari esteri che sono attesi a Pinerolo:

Slade, colonnello, addetto militare all'Ambasciata d'Inghilterra;

De Engelbrecht, colonnello, addetto all'Ambasciata di Germania;

De Althans, colonnello, addetto alla Legazione del Perù;

De Pott, colonnello, addetto all'Ambasciata d'Austria-Ungheria;

Troubetskoi, tenente-colonnello addetto all'Ambasciata di Russia;

Girard-Pinsonnière, c mandante, addetto all'Ambasciata di Francia;

De-Vivar, tenente-colonnello, addetto all'Ambasciata di Spagna;

Osman Nizamy, tenente-colonnello, addetto all'Ambasciata di Turchia;

Bingham, capitano, addetto alla Legazione degli Stati Uniti dell'America del Nord;

Irarrazaval, capitano, addetto alla Legazione del Chilì.

Essi saranno tutti ospiti nel palazzo del signor Luigi Annovati.

Gli ufficiali italiani incaricati di accompagnare gli ufficiali esteri sono: il maggiore Escart di stato maggiore ed il tenente d'artiglieria Saluzzo di Paesana.

Salvo contr'ordine la chiusa delle nostre grandi manovre è fissata pel giorno 14 corrente, nel quale verrà passata la grande rivista da S. M. il Re a Torino.

Per la chiusura della sessione

Il *Parlamento* dice che nell'ultimo colloquio a Monza fra il Re e Giolitti si discusse l'opportunità della chiusura della sessione. Se anche la sessione si chiuderà l'annunzio si darebbe nella seconda metà di ottobre, perchè gli eventi della politica interna ed estera potrebbero fare revocare la decisione.

L'Italia premiata a Chicago

Si ha da Chicago che l'Italia ha ottenuto 32 premi nella sezione agricola di quella Esposizione.

I francesi all'estero

In Europa essi sono ripartiti come segue:

Regno Unito della Gran Brettagna 26,000, Belgio 52,000, Paesi Bassi 1800, Russia 5,200, Austria-Ungheria 3.109, Germania 1,756, Svizzera 50,260, Italia 10,000, Spagna 17,600, Turchia europea 2,000, Monaco 3,200, Granducato di Lussemburgo 1,400, Svezia 40, Norvegia 29, Danimarca 56, Rumania 915, Serbia 95, Portogallo 400, Gregia 550.

Il Belgio, la Svizzera, e l'Inghilterra sono dunque i paesi preferiti dai francesi. Per 120,000 francesi che vanno in quegli Stati, essi non ne mandano in Francia che 588,659 dai paesi loro.

Il Belgio, che conta 6 milioni di abitanti, ne esporta in Francia 465,855. La Francia che ne conta 36 milioni, non ne manda in Belgio che 52,000.

In complesso, se 1,601,828 europei stranieri risiedono in Francia, 181,836 francesi soltanto stanno a dimora nei diversi paesi d'Europa.

L'America è quella che ospita il maggior numero di francesi; sono 218,073, ripartiti come segue:

Stati-Uniti 116000, Canadà 2,140, Cupa 2,139, Porto Rico 1,250, Haiti 3,300, Messico 8,800, Stati-Uniti di Colombia 94, Panamà (al tempo dei lavori) 596, al presente, 300, Repubblica Argentina 60,000, Equatore 195, Uruguay 14,600, Guatemala 195, Brasile 6,800, Perù 250, Chili 1,700.

Gli Stati Uniti e la repubblica Argentina sono dunque i due paesi che i francesi preferiscono, e in cambio mandano, l'uno, 7,024 dei suoi, l'altro, 4,628 che abitano quasi tutti Parigi, sono ricchi e vi spendono del denaro.

Per l'America, dunque, la statistica è sfavorevole alla Francia relativamente alle bocche da alimentare.

Tutto calcolato, 500,000 francesi all'incirca facendo un lavoro analogo a quello degli altri Stati continentali, vivono all'estero.

Il loro numero è inferiore di più della metà a quello degli stranieri che vivono in Francia.

Da Milano a Chicago in bicicletta

Di questo *tour de force* velocipedistico, abbiamo già parlato.

Il signor Masetti ha già scritto parecchie lettere al *Corriere della Sera*.

Il *Progresso Italo-Americano* di New York 23, così parla a proposito della visita fattagli dal Masetti:

Ieri abbiamo avuto la lieta sorpresa di ricevere la visita del rag. Luigi Masetti — studente in legge all'Università di Pavia — che compie in bicicletta il viaggio da Milano a Chicago.

Il Masetti ha 25 anni; è nato a Trecenta nel Polesine; il sole ne ha abbronzato il volto simpatico; gli occhi, dietro il vetro delle lenti, appaiono vivi, intelligenti; egli parla della sua lunga corsa come di una cosa da nulla.

Arrivò qui lunedì col piroscafo *Chester* dell'American Line.

Questa mattina parte per le cascate del Niagara e Chicago, dove conta di essere in quindici giorni, e tratteneresi una settimana per visitare l'Esposizione; quindi, rimontando in bicicletta, passerà da Cincinnati, Washington, Filadelfia, facendo ritorno a New-York, dove s'imbarcherà per Liverpool.

L'itinerario pel ritorno a Milano è il seguente: Liverpool, Oxford, Londra, Calais, Parigi, Ginevra, Piccolo San Bernardo, Val d'Aosta, Milano.

Non sapendo se sulla via da New York a Chicago potrà sempre incontrare villaggi dove pernottare, il coraggioso velocipedista si è procurata un'amaca, che attaccherà agli alberi, e vi dormirà tranquillamente all'aria aperta.

Accompagnino il giovane Masetti nella lunga e non scevra di pericoli traversata, che comincia oggi, i voti di splendida riuscita e i più sinceri auguri dei suoi nuovi amici di New York, che ne ricorderanno sempre la fugace apparizione fra loro.

---

8 APPENDICE del Giornale di Udine

VIGLIACCHERIE MASCHILI

di Umbertina di Chamery

Era tutta vestita di bianco, come una sposa; con fiori d'arancio sui capelli e sul velo. La gente l'ammirava, la bellissima bambina. Ora tutto era finito, tutto perduto, la bambina divenuta donna aveva amato, ed era morta. Sentiva di non esagerare dicendo che Bianca era morta.

Quel suo affetto profondo, quell'adorazione quasi fanatica, aveva occhi attenti e scrutatori. Essi erano penetrati nel segreto di quella cara anima ammalata, avevano visto e letto chiaramente la storia atroce come il più abile e profondo psicologo. Il corpo viveva come una macchina, perchè doveva vivere, secondo la legge della natura, che tien ritte le piante, ed i gambi dei fiorellini. Ma dentro, Bianca soffriva; Michelina, con quella acuta penetrazione di amore, non s'ingannava.

Per l'affetto intenso che portava alla nonna, Bianca si sforzava a nascondere le sue pene, e cementava sul suo cuore un coraggio, per rasserenare quella fronte, pensosa ed inquieta, solo per lei. Bisognava ingannarla, quella santa donna, bisognava farle credere a un mutamento salutare dell'anima, alla quasi guarigione completa della ferita, cicatrizzata dalla religione, e dalla fede vivissima in un migliore avvenire. E fingeva un'indifferenza che non sentiva, dedicando le giornate intere al lavoro; suonando il pianoforte, leggendo i poeti prediletti, schizzando a matita il mulino, il ponticello di legno, il cortile dove starnazzavano le galline, il torrente che rumoreggiava, fra due vecchie roccie eternamente verdi dai muschi che vi si addensavano. Ma la nonna indovinava tutto e ne soffriva acerbamente, soffocando i suoi trasporti d'affetto e di conforto, per tema d'accorarla di più, per tema di recarle angoscia e vergogna. Ella le contemplava il cuore insanguinato, con strazio indicibile, ma in silenzio.

L'adorava, quella bella giovinetta altera, per quella specie di riserbo in cui stava, per quell'attenzione premurosa di piegarsi a tutto, e di sorridere ed apparire felice per non farla crucciare.

Era una specie di doloroso segreto tra di loro: una lenta e continua menzogna, fatta per quell'amore che congiungeva le due esistenze Era uno studio continuo, un'attenzione minuziosa; evitavano di trattenersi a lungo insieme, e ponevano ogni cura per non rimuovere quelle ceneri che coprivano il fuoco intatto ed ardente, per non toccare una piega alla fascia cingeva la piaga grondante. Era un patto muto cho ciascuna aveva fatto, senza una parola allusiva, un patto sacrato nel segreto del cuore, semplicemente. Ma così non poteva durare.

Quell'ingoiar sempre le parole amare, quel ricacciar giù le lagrime, quel soffocare gl'impeti dell'anima, quel comprimere un segreto, troppo grave e troppo doloroso, portava un'alterazione ai loro caratteri ed alle loro abitudini. La nonna era improvvisamente decaduta: camminava col bastone e tremava sempre. Bianca era esilissima e trasparente; pareva più alta, colla fronte di Madonna, sotto il diadema dei capelli biondi. Aveva un'aria austera, grave, monacale, una specie di ombra molle al viso: e sulla fronte, che pareva più larga, i segni d'un continuo, succhiellante pensiero. Il collo s'era allungato, in una lenta estenuazione.

Una sera, a cena, Bianca sbucciava una pera, e tagliava nel tondo a piccole fette, per la nonna, che amava molto quel frutto delicato.

— Che sete! disse la vecchia, stendendo la mano verso il bicchiere. E lo avvicinò alle labbra.

Ma d'improvviso stralunò gli occhi, il vino le colò sul mento, e rovesciò sulla veste, mentre il capo batteva sulla spalliera del seggiolone.

— Ah Bianca mia!

La nonna aveva la bocca aperta e indurita, gli occhi velati ed immobili. Dio le aveva permesso che solo quel nome di angioletta fosse pronunciato dalle sue labbra.

Dopo averlo appena formato, la nonna era morta.

IV.

Bianca, la soave fanciulla, rosa dal male segreto ed incurabile, partiva. Se ne andava colla sua vecchia Michelina, la serva affezionata e fedele, l'unica donna che avesse al mondo, e che l'amasse tanto. Partiva per una lontana regione, dove l'aria era più mite, il cielo più terso, la terra più calda e odorosa. L'aria de' suoi monti era fredda; i castagni larghi e poderosi tessevano una verde tenda dinanzi la sua casetta, ed ella aveva bisogno di calore e di luce, come una pianta inaridita e morente.

Per quello, e per altro, partiva.

Il mattino era molto bigio e triste, un mattino nebbioso di novembre, con grossi nuvoloni addensati in alto, e una velatura cinerea sulle montagne, sulla pianura, sul villaggio.

A momenti cadeva un'acquerugiola fine e silenziosa, un'acquerugiola appena visibile, come un nebbione umido.

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

DA MORTEGLIANO

Il programma delle feste

Ci scrivono in data di ieri:

Si sta lavorando affinchè nelle feste di domenica 17 corrente Mortegliano si faccia onore.

Ecco il programma:

Dalle 2 alle 5 pom. una distinta banda percorrerà il paese suonando scelti pezzi.

Alle ore 5 pom. eseguirà l'estrazione della *tombola* a beneficio del fondo per l'erigendo *Asilo Infantile* locale.

Le vincite della somma complessiva di L. 300, vanno così divise:

Cinquina L. 50; Iª Tombola L. 150; IIª Tombola L. 100. Ogni cartella di 10 numeri costa cent. 50.

Dopo la tombola avrà luogo una grande *Festa da ballo* sotto ampio padiglione; suonerà distinta e numerosa orchestra udinese.

Alla sera si darà un trattenimento di *fuochi artificiali*, preparati da rinomato pirotecnico sig. Carlo Meneghini.

Come vedete i divertimenti non mancheranno.

E se Giove Pluvio ci disturberà, rimandaremo ogni cosa a domenica 24.

Domenica a Pozzuolo

Domenica, come abbiamo già annunziato, vi saranno feste straordinarie nel vicino Pozzuolo.

I manifesti già affissi nella nostra città annunciano *mirabilia*.

Ci saranno cuccagne, feste da ballo con orchestra udinese, concerto di 70 filarmonici (cioè i componenti la banda di Pozzuolo con quelli della banda di Paderno) ed illuminazioni.

Verrà pure in tal giorno la nuova fanfara di Terenzano. Alla porta Grazzano sarà poi attivato mercè le disposizioni del Comitato, uno speciale servizio di carrozze fra Udine e Pozzuolo.

DA TRAVESIO

Furti, denuncie e rapina

— In Travesio venne denunciato certo Cortina Ferdinando per avere rubato un fucile del costo di L. 10 nel molino aperto e momentaneamente incustodito di Pinzano Francesco.

— Vennero pure denunciati certi Cortina Ferdinando e Sopracolle Cesare perchè di notte, rotto un muro, penetrarono nella cucina di Cortina Anna e vi rubarono, burro, formaggio ed alcuni oggetti di biancheria del costo di L. 22.60. Fu sequestrato parte della refurtiva e i denunciati confessarono.

— Vennero poi arrestati Cortina Ferdinando e Sopracolle Cesare perchè il primo armato di fucile e sciabola ed il secondo di bastone, aggredirono in aperta campagna Fioretto Silvio e Margherita Vincenzo, e con minaccie si fecero consegnare da quest'ultimo lire 2,05.

DA TARCETTA

Morte accidentale

Ci scrivono da Tarcetta (S. Pietro al Natisone) in data 6:

Sabato scorso verso le 2 pom. il contadino Matteo Kokosin cadde da un noce alto 8 metri, riportando ferite così gravi che morì il giorno dopo.

L'infelice aveva 41 anni.

DA CIVIDALE

Decesso

Ci scrivono in data di ieri:

Oggi all'1:30 pom., dopo lunga malattia è morto il maestro di musica *Giovanni Sussuligh*, direttore della nostra orchestra.

Il *Sussuligh* era un'ottima persona e valentissimo nel dirigere la musica da ballo.

La sua morte, quantunque aspettata, ha fatto molta impressione specialmente nei nostri circoli musicali.

I funerali avranno luogo domani alle 5 pom.

Il maestro *Sussuligh* era favorevolmente noto in tutta la provincia.

Ricordiamo che durante la stagione di carnevale, due anni fa, il *Sussuligh* diresse molto bene l'orchestra che suonava ai veglioni del *Minerva*.

Alla desolata famiglia mandiamo le nostre più sincere condoglianze.

La Redazione

Ringraziamenti

La famiglia del povero *Ugo Spangaro* profondamente commossa per le affettuose premure e per le sincere dimostrazioni di amicizia prodigate alla memoria del suo Diletto, ringrazia tutti quanti vi presero parte e prega di essere scusata se affranta da così grave disgrazia è incorsa in qualche dimenticanza nel darne partecipazione agli amici e conoscenti.

Tolmezzo, 6 settembre 1893.

La famiglia Lanfrit ed i parenti tutti vivamente commossi per le attestazioni di affetto loro prodigate nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo *Giov. Battista*, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore, domandando compatimento per le involontarie dimenticanze in cui potessero essere incorsi.

Adorgnano 6 settembre 1893

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

Settembre 7. Ore 8 ant. Termometro 17.5
Minima aperto notte 14.2 Barometro 752,8
Stato atmosferico: Piovoso
Vento: Pressione: Stazionaria
IERI: Vario con pioggia alla notte
Temperatura: Massima 24 8 Minima 12.2
Media 20.34 Acqua caduta: mm. 12,5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

7 Settembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5.27	Leva ore	1,27 a.
Passa al meridiano	11.54.37	Tramonta	5.23 p.
Tramonta	6,23	Età giorni	26.5

Le nostre appendici

Nella veniente settimana cominceremo la pubblicazione del già promesso romanzo

GELOSIA

pure dell'egregia scrittrice **Umbertina di Chamery.**

Gelosia sarà un romanzo, moderno, e studiato dal vero, con cura

Cos'è? Gelosia: una passione, anche quella. E' la molla che muove tutto il macchinismo e da l'indirizzo, la linea all'idea.

Che fa l'odio, l'amore? dei vigliacchi degli eroi, degli uomini, dei bimbi; così fa la *gelosia* in questo romanzo.

Si vedrà fino a qual punto possa spingere una passione malvagia.

Gelosia è un romanzo, scritto appositamente per il nostro giornale, che desterà molto interesse in tutti i nostri lettori.

La stampa a Pacifico Valussi

Il *Giornale di Sicilia* di Palermo e l'*Eco di Pola* pubblicano affettuose commemorazioni.

A tutti i colleghi che ricordano l'illustre e compianto nostro direttore mandiamo i nostri più sentiti ringraziamenti, anche a nome della famiglia.

Bollettino giudiziario

Bentivoglio, pretore ad Ampezzo, è tramutato a Loreo.

Bianchi, pretore a Marsala, è tramutato a Palmanova.

Pasini, pretore a Civitacampomarano, è richiamato dall'aspettativa e destinato ad Ampezzo.

Desenibus, vice-cancelliere alla Pretura di Cividale, è nominato segretario alla procura del Re a Bobbio.

Cristofoli, vice-cancelliere alla Pretura di Gemona, è nominato cancelliere alla Pretura di Cologna.

Bonivento è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Gemona.

Bianchi è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Cividale.

Asciutta del Ledra-Tagliamento

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dalla sera del 17 a quella del 24 corrente mese.

La Camera di commercio

è convocata in seduta il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 10 corr. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Designazione dei Comuni i quali dovrebbero far parte del Consorzio per il miglioramento e la conservazione di Porto Nogaro.
3. Nomina di un membro della Camera in sostituzione del defunto cav. Antonio Volpe.
4. Nomina del rappresentante della Camera nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.
5. Nomina del rappresentante della Camera nella Giunta di Vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine.

La scuola normale di S. Pietro al Natisone sarà superiore?

Sappiamo che il ministero dell'istruzione ha stabilito di istituire col nuovo anno scolastico, in via amministrativa, il *terzo corso* nella R. Scuola normale di S. Pietro al Natisone. Spetta ora a quel Comune a provvedere con sollecitudine all'arredamento di una nuova aula scolastica. Non è a dubitarsi che quell'amministrazione, conscia dei grandi vantaggi che le arrecherà la utilissima innovazione, sarà ben felice di disporre per quanto si rende indispensabile al nuovo corso normale.

Il medico è un amico. In sua mano sta la vostra vita. Abbiategli molti riguardi, e quando lascia l'ammalato dategli del Crelium per la disinfezione.

IL PREZZO DEL PANE

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

A norma del pubblico si portano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 4 settembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di 1ª qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del 1 settembre 1892 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 21.00 il quintale, e presentemente di L. 18,50.

Dal Municipio di Udine, li 5 settembre 1893.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

Cognome e Nome del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzo d'una bina	Peso d'una bina	Prezzo ragguagliato a 1 chilog.	Prezzi giusta l'ult.° accertamento 1 sett. 1892	Osservazioni
CITTA'						
Rizzoni Vincenzo	Piazza Merc. Nuovo	15	378	39	40	
Taisch Claudio	Via Palladio 1	15	375	40	41	
Bonassi-Lucich Maria	» Grazzano 102	15	355	42	42	
Mazzolini-Coccolo Agata	» Mantica 17	15	347	43	48	
Pesante Giacomo	» Villalta 74	15	348	43	44	
Cantoni Giuseppe	» Canciani 5	15	343	43	44	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	15	345	43	43	
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	15	342	43	45	
Colussi Angelo	» Vilalta 22	15	337	44	44	
Querincig Antonio	» Erbe 2	15	337	44	45	
Cucchini Angelo	» Valveson 5	15	335	44	51	
Missoni Giovanna	Piazza Merc. Nuovo	15	336	44	47	
Molin-Pradel Sebastiano	Via Bartolini 8	15	335	44	46	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	15	330	45	50	
Pittini Vincenzo	» Manin 9	16	355	45	48	
Mulinaria Fratelli	» Sarpi 2	15	337	45	45	
Variolo Nicolò	» Poscolle 61	15	3?5	46	42	
Caucigh Enrico	» Posta 30	15	322	46	42	
Cremese-Cargnelutti Anna	» Gemona 58	15	318	47	44	
Furlani Giov. Batt.	» Aquileia 53	15	312	48	47	
Disnan Carlo	» Grazzano 5	15	310	48	46	
Rossi Teresio	» Cavour 3	15	312	48	47	
Peer Domenico	» Cavour 15	16	325	49	50	
Toiani-Guatti Maria	» Poscolle 36	15	285	52	49	
Nel Suburbio e Frazioni						
Colautti Giovanni	Chiavris 114	15	475	31	34	Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 2.70 per chilog. di pane.
Damiani Giuseppe	» 11	15	455	32	35	
Todero Luigi	Cussignacco	16	440	36	38	
Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	16	445	36	38	
Disnan Giovanni	Cussignacco	16	425	37	41	

La gran gara di resistenza

Lunedì p. v., 11 corr. mese, avremo un nuovo avvenimento velocipedistico. Una grande gara di resistenza, la più grande finora in Italia, avrà luogo in quel giorno e precisamente come altre volte accennammo, da Treviso a Mestre, Mestre - Treviso, Treviso-Udine-Udine-Treviso.

Questo itinerario misura Km. 250. La partenza avrà luogo a Treviso alle 5 ant. Vi prenderanno parte attiva le migliori forze velocipedistiche italiane.

Ripetiamo sarà un avvenimento per lo Sport Velocipedistico; ad esempio della Gara Torino-Milano indetta dal *Corriere della Sera*, della Milano-Varese promossa da un Comitato;

La liberale *Gazzetta di Treviso*, ottimo giornale dell'omonimo paese, si assunse l'ardua impresa di bandire una tal gara col concorso della Società Ginnastica Velocip. Trevigiana.

Essa merita il maggior encomio, e diciamo ciò sebbene non siamo caldi fautori del velocipedismo, ma perchè con una gara simile, la promotrice *Gazzetta* rende un grande servigio e coopera così all'incremento del velocipedismo che oggidì, voglia o non voglia, è un utile e celere mezzo di locomozione che, *fin de siècle*, proclamasi per antonomasia: *il progressista cavallo di battaglia.*

Ripetiamo che noi non apparteniamo alla schiera dei fanatici in materia di cicli, dobbiamo però chinare il capo ai risultati datici fin'ora; poichè in breve tempo il *bicicletto* di Kg. 9 col suo cavaliere, ha potuto addimostrare a tutti come con quel semplice mezzo sia riuscito a percorrere circa *km. 40 in un'ora.*

Attendiamo serenamente pel prossimo anno nuove perfezioni, sicuri senza far torto a nessuno, di poter salutare un giorno (non lontano) il velocipede quale mezzo popolare di pratica locomozione.

Saranno però da noi sempre biasimati i *velocipedards*, coloro che fin'ora sono stati la causa diretta dei dissensi tra i velocipedisti e le cittadinanze; causa diretta sono pure i noleggi e qui è dovere menzionare che altro è l'essere *velocipedista di fatto* ed altro è *montare il velocipede.*

La scienza a questa *flossera* non può riparare, noi però confidiamo nelle saggie, imparziali disposizioni delle Autorità competenti per la Pubblica Sicurezza.

E ritornando alla Grande Gara di Resistenza dobbiamo una lode alla *Gazzetta di Treviso*, alla Società Ginn. Velocip. Trevigiana che scelse la nostra Udine quale punto di controllo.

Confidiamo nell'energia della Presidenza del Veloce Club Udine, acchè diriga bene le operazioni di controllo a Udine e speriamo che non avverranno incidenti di sorta.

All'arrivo fuori porta Venezia, nella giornata di lunedì 11 corr., avremo di certo la sorveglianza della Polizia Urbana, e questa avrà certamente la gratitudine di tutti se, ed a merito principalmente del cav. Bertoia, saprà mantenere quell'ordine, che noi siamo soliti vedere sotto quell'abile Direzione.

Daremo sabato relazione più dettagliata; fidiamo intanto nei garretti dei Friulani, se si cimenteranno a quella prova. Ed intanto diremo che chiunque compirà i 150 km. entro le 15 ore otterrà un premio e certamente meritato.

G. B. D. P.

A Treviso nei giorni 8, 9, 10 avranno luogo delle importantissime Gare Internazionali, Nazionali e Regionali. Si correrà il Campionato Veneto per la prima volta.

Non ci è ancora noto se vi prenderanno pare attiva gli udinesi.

V'interverranno colà le migliori forze italiane quali un Alaymo, Ruscelli, Nuvolari, Buni, Dani, con i competitori francesi, e tedeschi. A suo tempo ne daremo l'esito.

Poltroncina artistica

In una delle ricche e sempre ben assortite vetrine del reputato Negozio *P. Gaspardis*, si ammira una graziosissima *Poltroncina* stile 1500, tutta modernità, d'una fattura tale che attrae i passanti.

E' un diligente e riuscitissimo lavoro del valente tappezziere decoratore *Luigi Meneghini*, giovane artista concittadino, appassionato dell'arte, che apprese dal padre, e tra noi, lavorando, ed apprendendo a seconda che il lusso e la magnificenza si manifestano nelle svariate foggie, che la volubil dea della moda, apporta in quest'arte, sempre varia, del tappezziere e decoratore.

Pertanto, descriveremo senz'altro detto lavoro.

Lo schienale rappresenta una lira, ornata a foglie d'accanto, modellate a rilievo, sormontata da una conchiglia finamente rivestita di *Peluche* dorè, cangiante, vellutato a riflessi di smeraldo; mentre il piano e le corde della Lira, spiccano in un bel rosso cupo in seta. Al centro havvi la stella d'Italia, stessa tinta, lavoro e stoffa. Dalle rosette della Lira sporgono vivaci e belle, due testine di leone, con anelli alla bocca, ai quali s'annodano ben intrecciati cordoni, con quattro ricchi fiocchi lavorati a stesse tinte, i quali allacciati ai vasettini, pure in bronzo antico foggiato a graziosi bracciali.

Il cuscino posa su elastico rotondo, imbottito a fettuccie in rilievo; è un bel rosone, spiccato e preciso, foderato pure in rosso cupo a riflessi di rubino. Alla corolla un pomponcino misto a ciniglia lo chiude.

All'intorno del cuscinetto percorre una specie di corniciatura; è un quadrigliato rilevato a trafori, stesse stoffe e toni.

Compiono il lavoro vaghe cascatelle a festoncini, artisticamente drappeggiati, guerniti di serica frangia cogli stessi colori alternati all'ingiro con tal garbo che risalta in bel modo la grazia ed armonia delle parti e dell'assieme.

Le colonnine a foglioni, adornate di pomelli forniti terminano a volontà in finto bronzo antico ossidato, in perfetta armonia col resto del disegno.

Le fusioni in bronzo sono nitidi lavori del nostro concittadino *G. Piutti.*

Così le guarnizioni in seta dell'abilissimo passamantiere *G. Feltrin*, il quale oltre ad altri lodati lavori, recentemente eseguì le frangie del bellissimo tappeto orientale, esposto al negozio mode Fabris-Marchi, pregevole opera della signora.....

Speriamo che, la poltroncina del Meneghini troverà un compratore.

y.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

Consoci!

Nella domenica 10 settembre corr. questa Società ricorda il XXVII° anniversario di sua fondazione, e con vera compiacenza volge lo sguardo agli anni di sua esistenza e rileva i progressi ottenuti, l'importanza raggiunta, il mantenimento inalterato dei patti stipulati coi propri soci.

Per vincere le difficoltà che nella vita sociale si andranno avvicendando, perseveriamo, ossequienti ai precetti dettati dai primitivi soci, che vollero grande e rispettata l'Associazione, e nel reciproco affetto teniamoci compatti sotto la Bandiera augusta del Mutuo Soccorso.

L'osservanza di tale programma sarà di incitamento agli operai tutti di iscriversi nella nostra grande famiglia, alla quale ci sentiamo onorati di appartenere, che è fondata ad esclusivo vantaggio della classe lavoratrice.

Nella ricorrenza dell'anniversario della Società, una Rappresentanza preceduta dal Gonfalone e seguita dai soci parteciperà alla distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve distinti delle Scuole d'arti e mestieri nella Sala Municipale dell'Ajace, indi passerà alla visita dei lavori di disegno, plastica, intaglio, lavori femminili a mano ed a macchina degli allievi ed allieve delle Scuole suddette nel Palazzo degli Studi in Piazza Garibaldi.

La riunione dei soci alla sede della Società è stabilita alle ore 9 1/2 ant.

Consoci!

Salutiamo con gioia riverente il giorno 10 settembre XXVII° anniversario di fondazione della nostra Società, rinnovando il patto di fratellanza che ci tiene raccolti sotto la Bandiera benedetta del Mutuo Soccorso.

Il Presidente
ANGELO TUNINI

Il Vice-Presidente
Romano dott. G. B.

I Direttori
Luigi Sponghia — Michele Sambuco
Giovanni Gambierasi

Lavoro e concorrenza delle case di pena

La Camera di Commercio ha fatto stampare il memoriale presentato al R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio intorno all'importante questione del lavoro carcerario.

Al memoriale sono uniti come allegati due lettere dirette alla Camera:

1. dal sig. Antonio Volpe;
2. dai sigg. Marussig e Rovelli di Manzano.

Biglietti di andata-ritorno

La società della *Rete Adriatica* ha pubblicato il seguente avviso:

In occasione della prossimità di due giorni festivi, 8 e 10 settembre corrente, tutti i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 7, 8, 9 e 10 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11.

Una fanciulla salvata dalle acque

Ieri a Venezia, circa alle ore 5, la fanciulla di 13 anni Maria Dal Puppo detta Ballarin fu Giuseppe di Polcenigo, domestica presso la famiglia Gianola a S. Giobbe, cadeva nel rivo di Cannaregio presso il ponte dei Tre Archi.

Certo Agostino Morosini di Antonio di 26 anni conduttore di bestiami, che passava di là, gettavasi prontamente in acqua per salvarla, ma la fanciulla era già sommersa, in causa dell'alta marea, e della profondità del rivo. Contuttociò egli riusciva nella sua generosa impresa e la traeva alla riva, alla quale si avvicinarono poi altri per aiutarli a salire sulla fondamenta.

Arresto

Alle ore 6 pom. di ieri d'ordine del sig. delegato Loris, gli agenti di P. S. procedevano all'arresto di Pittarello Alessandro di Natale d'anni 29 manuale ferroviario da Sacile e qui dimorante in borgo Ronchi n. 99, perchè responsabile di furto.

Sagra di Fagagna

Domenica 10 corr. ricorrendo la rinomatissima sagra annuale di Fagagna, a cura di un locale Comitato, vi saranno dei pubblici spettacoli, corse di asini, concerti musicali, feste da ballo, fuochi d'artificio, illuminazione ecc.

La Direzione della Tramvia a vapore per favorire il concorso ha disposto che nelle ore pomediane abbiano luogo i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. per Fagagna: ore 1.20, 3.00, 3.05, 4.10, 6.20, 6.40, 8.00, 10.00, 11.10 pom.

Partenze da S. Daniele per Fagagna: ore 1.40, 2.45, 4.30. 6.00, 8.20 pom. e 12.50 ant. del 11.

Per il ritorno:

Partenze da Fagagna per Udine: ore 2.10, 3.12, 4.00, 5.05, 5.30, 8.10, 8.50, 11.00 pom. e 1.20 ant. del 11.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: ore 2.10, 3.50, 5.10, 7 10, 8.50 e 12 p.

Da Udine P. G. saranno distribuiti per Fagagna speciali biglietti andata ritorno al prezzo ridotto di L. 1.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà:

« La tortura di Facanapa » brillante commedia.

« La presa di Gerusalemme » ballo grande.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 *b* 42-43-4053-25-27 *a*-27 *b*-4050 *b*-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa al N. 15-16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata italiana e straniera di scienze, lettere ed arti (Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Roma-Milano).

La rivista si pubblica in Milano il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20.

Sommario del fascicolo 19 — Anno II — 1 settembre 1893:

Enrico Barbéri G. T. Tozzi. (Illustrato.) — Ada Negri. P. Tedeschi. (Illustrato). — Maria Antonietta. G. A. Cesareo (Illustrato). — Il Canale di Corinto. F. Pometti. (Illustrato). — La sommossa di Bombay A. De-Gubernatis. Profili muliebri. (Celeste Barbieri-De Scaleschi). — Il tarlo. R. Tomei Finamore — Fra le Alpi (III e fine) P. Spezzi. (Illustrato). Bernardo Celentano. C. Bertini-Attili. (Illustrato). — Il teatro Greco di Siracusa. E. Di Natale. (Illustrato). — Salvataggio. F. Vanzi Mussini. (Illustrato). Le antichità di Salamina, G. Pierantoni. (Illustrato). — Rassegna scientifica. G. Milani. (Illustrato). — Rassegna d'Economia politica e statistica. A. Errera. — La Fauna (Gl. Orsi). L'Osservatore. (Illustrato). Miscellanea. (Illustrato). — Ricreazioni scientifiche. (Illustrato). — Giuochi. — Diario degli avvenimenti A. L. — L'Arte e la Moda. Marchesa di Riva. (Illustrato). Rassegna finanziaria F. Gall'ani.

La città delle donne velate

La signora Leonowens, ora ritornata dal Siam, ove fu per molti anni istitutrice dei 65 figliuoli del re Monghut, padre dell'attuale monarca — ha mandato per le stampe un libro in cui descrive i ricordi del suo soggiorno nel lontano regno asiatico, che in questi ultimi tempi ha fatto parlare di se.

Ecco la descrizione ch'essa fa della città di Nang Harm o *delle donne velate*, popolata esclusivamente da donne e fanciulli.

« Nel centro sta il palazzo del re, circondato dalle case delle principesse reali, delle moglie e delle concubine. Piccoli parchi, cascate, viali, giardini circondano queste numerose e pittoresche abitazioni, e tra i fiori e le verdure si aggirano le bianche forme velate che rallegrano gli ozi del sovrano e ne rappresentano la gioia del momento, il ricordo del passato o la speranza dell'avvenire.

« Al di sopra degli alberi brillano le torri dorate del palazzo reale, al quale da una galleria coperta accedono le donne.

« Sul frontone di questa entrata un bassorilievo rappresenta una sfinge, che tiene in bocca una spada colla leggenda: « Preferisci trafiggerti colla spada piuttosto che pronunziare una parola che possa dispiacere al tuo si gnore e padrone. »

« Più in là è la caserma delle amazzoni, dove le donne stesse amministrano la giustizia a questo popolo femminile; poi il tempio-scuola, il teatro dove ogni dopo pranzo le principesse, le mogli e le amiche del re si riuniscono a chiacchierare, a giuocare a carte od a scacchi, oppure ad assistere alle danze delle baiadere o delle ballerine assoldate.

« Nella parte più meridionale di questa strana città le serve si dilettano pure nei giuochi preferiti o lavorano per le loro padrone.

« Nè bisogna credere — dice la signora inglese — che questa città manchi di ordine, di serietà più di altre governate da uomini. Essa ha le sue leggi, i suoi giudici, la polizia, le guardie, le prigioni e i carnefici; i mercati e i mercanti; maestri, meccanici di ogni grado e condizione; infine le funzioni di ogni natura sono esercitate esclusivamente dalle donne.

Thoon App era durante la dimora di Mrs. Leonowens giudice supremo della Corte di giustizia, e il suo senno pratico, prudente e calmo si imponeva su tutte le sue compagne.

Al corrente di quanto succedeva tra le mura della bizzarra città, essa sapeva tacere o parlare secondo i casi, e salita al sommo potere, in grazia della sua penetrazione, sapeva conservarlo colla virtù e colla saggezza; e alla piccola casa che essa abitava con solo quattro schiave, accorrevano fiduciose le anime stanche e bisognose di consiglio.

« Nella città di Nang Harm nessun uomo può mettere il piede ad eccezione del re e dei sacerdoti incaricati delle funzioni sacre.

« Le schiave possono uscire per visitare i mariti; ma le padrone non l'abbandonano mai finchè hanno raggiunto l'età che le mette a riparo da ogni indiscrezione, da qualsiasi attentato della galanteria. »

La vita di queste donne, soggiunge la scrittrice, è la più frivola ed oziosa che possa sognare una signora della nostra società; dalla mattina alla sera si occupano raccogliendo fiori, intrecciando ghirlande per adornare i figliuoli, cantando e danzando al suono delle chitarre, nutrendo gli uccelli nelle gabbie dorate, i pesci nei laghetti di zaffiro, e, quando il caldo lo permette, tuffandosi a frotte nelle limpide acque.

Le carte da giuoco chinesi, gli scacchi formano la loro principale distrazione, e vi raggiungono una grande perfezione, mentre le meno abili si contentano di chiedere alle combinazioni delle figure e dei segni i responsi che le loro sibille si sono rifiutate di accordare.

Il Re non beve vino

Ecco un aneddotto ancora non saputo che da pochissimi e che ha tratto alla recentissima visita che il Re fece a Pollenzo.

Visitando la famosa fabbrica di vermouth dei fratelli Cinzano, gli si fece vedere una quantità di bottiglie di vini prelibati — tutti piemontesi naturalmente — che stavano per essere incassati e spediti all'estero. Si pregò S. M. di scegliere una bottiglia qualsiasi che poi sarebbesi sturata per l'assaggio, e così avrebbesi avuto una prova evidente che tutte le bottiglie appartenevano ad un tipo medesimo, fatto assaggiare antecedentemente al Re — Ma il Re, pur ringraziando, declinò l'invito dicendo che non si sentiva di bere altro vino e che già aveva agito contrariamente alle sue abitudini bevendone mezzo bicchiere.

« Io sono destinato — disse il Re — ad essere il Capo d'una nazione vinicola per eccellenza e che avrebbe bisogno ch'io dessi l'esempio di consumare i suoi prodotti enologi. Disgraziatamente, e mi duole confessarlo, nessuno è un consumatore più meschino di me! »

Queste parole sollevarono un'ilarità generale e il principe di Napoli, astemio esso pure, rideva più di tutti.

Incendio di un teatro a Ostenda

Nel teatro dell'Eden scoppiò domenica sera un incendio, poco prima che cominciasse la rappresentazione. Il teatro fu distrutto. Il pubblico riuscì a fuggire, ma parecchie persone sarebbero morte fra le fiamme. Il fuoco ardeva anche lunedì mattina alle 71[2 e si era in apprensione per le case vicine.

I matrimoni alle Indie

Il maharaià di Myson ha decretato che d'ora innanzi gli sposalizi fra ragazzi sono proibiti nel territorio di Myson.

Il decreto stabilisce il « minimun » dell'età per i matrimoni. Quello dei maschi è di quattordici anni; quello delle femmine, di otto.

Ogni persona che aiuterà a concludere un matrimonio di ragazzi al disotto di quest'età, sarà condannata, sia alla prigione, sia a un'ammenda, sia ad entrambe queste pene.

Il matrimonio d'un adulto più di 18 anni con una bambina di otto, sarà passibile delle stesse pene.

Un uomo di più di cinquant'anni, non ha il diritto di sposare una fanciulla di quattordici, sotto pena del carcere, che potrà estendersi fino a due anni.

Chiunque avrà favorito un'unione di questo genere sarà punito con sei mesi di prigione.

Telegrammi

Un brindisi di Guglielmo

Metz, 6. Al pranzo offerto iersera alle autorità civili al quale assistettero l'imperatore, il principe di Napoli e altri principi, l'imperatore fece un brindisi ai lorenesi, e chiuse con le seguenti parole:

Ebbene, signori! Per darvi una prova che ho a cuore di conoscere le vostre idee ho preso domicilio fra voi e mi sento bene fra i miei vicini di Urville. Siate sicuri che potete continuare i vostri lavori in pace. L'impero unito vi garantisce la pace. Siete tedeschi e rimarrete tedeschi, poichè ci aiuta Dio e la nostra spada tedesca.

Bevo agli Stati immediati tedeschi ed ai Lorenesi.

Il Re a Pinerolo

Pinerolo, 6. Il Re giunse qui alle 5 e mezzo accolto da una folla imponente.

L'entusiasmo è indescrivibile: dal sindaco, che era in cilindro, agli studenti e alle componenti la Società operaia femminile tutti erano commossi.

Il Re alloggia al primo piano della scuola di cavalleria.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 settembre 1893

	6 set.	7 set.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	93.70	93.60
» fine mese agosto	93.75	93.70
Obbligazioni Asse Eccles 5 0/0	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	314.—	314.—
» Italiane 3 0/0	294.—	294.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	494.—	494.—
» » » 4 1/2	494.—	494.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1240.—	1210.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	258.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	643.—	643.—
» » Mediterranee	515.—	518.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.75	110.75
Germania »	137.10	137.—
Londra »	28.03	28.02
Austria e Banconote »	221.75	221.50
Napoleoni »	22.08	22.08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.10	84.20
Id Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza calma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

alla VANIGLIA
al MUGHETTO
al GERANIO
alla MIMOSA
ai CENTOFIORI

È il miglior sapone, finissimo, IGIENICO. — Rende la cute morbida, trasparente e vellutata. — Conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzettino. — È ECONOMICO, durando il triplo in confronto di ogni altro sapone.

Il vero SAPOL si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C, Milano, a L. **1,25** il pezzo, più cent. 50 per il porto; due pezzi L. **2.50** e 12 pezzi L. **12.50** franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il SAPOL si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Chincaglierie e Negozi di Mode.

MATTONI
GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

conosciuta come fonte di salute da centinaia di anni, e provata efficace in tutte le malattie degli organi respiratori e digestivi, nella gotta, nel catarro dello stomaco e nella vecchiaia.

E' raccomandata specialmente per i bambini, per i convalescenti e durante la gravidanza. E' la miglior bibita da tavola e rinfrescante.

ENRICO MATTONI
Karlsbad e Vienna

Deposito
nelle principali farmacie

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero**. Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura **moda** e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine**.

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE

DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

È UN'ECCELLEGTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc. ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) **L. 0.60**
» » sei bottiglie » » **3.60**

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 cadauna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - Milano

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EMPERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

***N. B.** — Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, *Anversa* — **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e disettante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

Deposito Generale per l'Italia
dell'acqua minerale di Kostreinitz
presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro - fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il gusto squisito.

Numerosi certificati di eminenti clinici d'Italia fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc.... e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

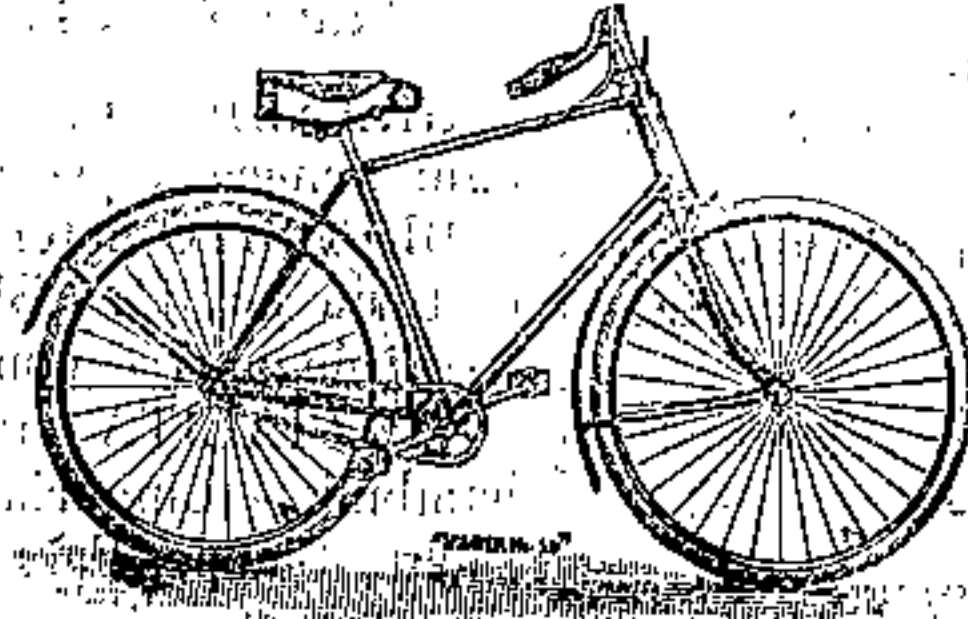
Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo cadauna.

Fratelli DORTA
Udine

MAGAZZINO
CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE **VERZA e BRAVI** UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle fabbriche più accreditate

Humber e C. - Adam Opel - Townend e Comp. - Hillman Premier,

Biciclette Inglesi gomme Tubolari L. 350
» » **Pneumatiche » 450**

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani equisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici,** cav. prof. **Ricardo Teti,** cav. prof. **P. T. Donati,** cav. dott. **Cacialupi,** cav. prof. **Magnani,** cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutt. l'Italia **A. V. RADDO - Udine**

GIORGIO MUZZOLINI
Fiorista
Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. - MILANO

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.